



Placido Domingo a San Pietro a Majella per “Caruso 100”

Premio San Pietro a Majella a Domingo in occasione delle celebrazioni di Caruso

Domenica 3 ottobre nella Sala Scarlatti si aprono le manifestazioni dedicate a Enrico Caruso del Conservatorio di Napoli

Il nome di Enrico Caruso è fortemente legato alla città di Napoli, città in cui il tenore nacque, nel febbraio del 1873, e in cui esaurì la sua breve ma intensissima parabola terrena, il 2 agosto del 1921. A cento anni dalla morte, il Conservatorio di San Pietro a Majella, unendosi al coro di celebrazioni planetarie in corso, si prepara a rievocare Caruso attraverso un progetto esclusivo e molto articolato, “CARUSO 100” finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

Dal 3 ottobre al 16 dicembre prossimi, il Conservatorio di Napoli svilupperà un percorso formativo e performativo in otto tappe intorno alla figura musicale e umana di Enrico Caruso. Il progetto “Caruso 100” diventa occasione adatta ad avviare una attenta riflessione sul ruolo occupato dal grande tenore all’interno del proprio contesto storico, evidenziando luci e ombre di una vicenda artistica irripetibile, esemplare e allo stesso tempo assai eccentrica, in cui l’adesione alle tendenze culturali del tempo coesiste con la digressione frequente su accidentati sentieri.

Come testimonial sontuoso di questa fitta celebrazione carusiana, il Conservatorio di Napoli sceglie il celeberrimo tenore Placido Domingo che, domenica 3 ottobre (ore 16), per la prima volta varcherà lo storico portone del San Pietro a Majella, scoprirà i tesori della gloriosa istituzione musicale napoletana e, infine, racconterà ad un pubblico di studenti e invitati il proprio rapporto privilegiato con la leggenda Caruso, ivi incluse le scelte di repertorio spazianti dal grande melodramma alla canzone napoletana. A conclusione di questa conversazione, che sarà condotta da Paologiovanni Maione (docente di Storia della Musica del Conservatorio di Napoli), Domingo riceverà l’esclusivo Premio “San Pietro a Majella”, fino ad oggi attribuito solo ad Aldo Ciccolini, Roberto De Simone e Riccardo Muti.

A ottobre, dal 21 al 23, il secondo momento clou del progetto celebrativo carusiano messo a punto dal conservatorio. Prima, l’inaugurazione della mostra “Un soffio è la mia voce. Cantanti e scuole di canto a Napoli tra XVI e XIX secolo” (curata da Tommasina Boccia, Cesare Corsi, Tiziana Grande, Luigi Sisto), quindi un convegno di tre giorni (“Caruso 100”, appunto, in collaborazione con l’Università Federico II) a cura di Francesco Cotticelli e Paologiovanni Maione, impreziosito dalla presenza di relatori provenienti da tutto il mondo. Nello stesso vorticoso arco di settantadue ore, il San Pietro a Majella accoglierà anche la proiezione di un film storico con Enrico Caruso (“My Cousin”, 1918), il docufilm “Enrico Caruso - The Greatest Singer in the World” di Giuliana Muscio e, infine, lo spettacolo “Caro Enrico... Lina Cavalieri



racconta Caruso” tratto dal volume Ridi pagliaccio! di Francesco Canessa, con la regia di Riccardo Canessa.

L’opera “Caruso a Cuba”, musica e libretto del compositore contemporaneo olandese Micha Hamel, sarà proiettata in Sala Scarlatti il 12 novembre, mentre, due settimane dopo (26 novembre) nello stesso luogo, saranno gli allievi del Dipartimento di Canto del Conservatorio a celebrare la memoria del tenore leggendario in un concerto intitolato “Il salotto di Caruso”.

Il progetto carusiano del San Pietro a Majella si concluderà il 16 dicembre con una soirée vocale molto attesa: “Tre stelle per Caruso”, infatti, vedrà assieme in recital Carmen Giannattasio, Teresa Iervolino e Maria Grazia Schiavo; l’Orchestra di San Pietro a Majella sarà affidata, per l’occasione, alle cure di Francesco Ivan Ciampa e il repertorio spazierà tra le canzoni napoletane predilette da Enrico Caruso.

Con l’obiettivo di conferire spessore e visibilità internazionali all’iniziativa, il San Pietro a Majella ha inteso coinvolgere nella propria iniziativa vari partner nazionali e internazionali, volendo approfondire il fenomeno Caruso nelle sue molte possibili sfaccettature. Il progetto “Caruso 100” non mancherà di rivolgere attenzione alla dimensione discografica del grande tenore, indagando sull’evoluzione e il progressivo rafforzamento tecnico della vocalità tenorile più sfarzosa, virile e sensuale che si sia mai udita nel corso del Novecento. Una voce - quella di Caruso - dotata di un’ampiezza, un velluto, una smaltatura brunita e uno squillo tali da renderla straordinariamente fonogenica in rapporto alle tecniche di incisione dell’epoca. Uno strumento che, ad onta di una formazione non accademica, risultava sostenuto da una tecnica di emissione di alta scuola, da un passaggio di registro impeccabile, dalla perfezione del legato, dalla dosatura ineccepibile dei fiati, dalla nettezza degli attacchi.

Per questioni di capienza legate all’emergenza Covid, l’evento è riservato agli studenti

Per accrediti stampa: eventi@sanpietroamajella.cloud

Napoli, 29 settembre 2021

Programma di Caruso 100

3 ottobre ore 16.30

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

Sala Scarlatti

conversazione con

Placido Domingo

moderatore

Paologiovanni Maione

nel corso della serata sarà conferito il

Premio San Pietro a Majella

21 ottobre ore 12



Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Sala Riccardo Muti

“Un soffio è la mia voce”.

Cantanti e scuole di canto a Napoli tra XVI e XIX secolo

mostra a cura di **Tommasina Boccia, Cesare Corsi, Tiziana Grande, Luigi Sisto**

21-23 ottobre

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Università degli Studi di Napoli Federico II

Caruso 100

direzione scientifica **Francesco Cotticelli, Paologiovanni Maione**

relatori **Alessandro Bratus, Francesco Canessa, Enrico Careri, Antonio Carocchia, Marta Columbro, Elena Correr, Francesc Cortez, Francesco Cotticelli, Simone Di Crescenzo, Simona Frasca, Massimo Fusillo, Franco Fussi, Michele Girardi, Roberto Giuliani, Serena Guarracino, Micha Hamel, Paologiovanni Maione, Livio Marcaletti, Anna Masecchia, Davide Montella, Erik Mueggler, Giuliana Muscio, Marino Niola, Mariapia Pagani, Loredana Palma, Marco Pollaci, Giorgio Ruberti, Pasquale Scialò, Johannes Streicher, Jacopo Tomatis**

21 ottobre ore 19

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Sala Scarlatti

Caro Enrico... Lina Cavalieri racconta Caruso

liberamente tratto dal volume

Ridi pagliaccio! di Francesco Canessa

con Sabrina Picci

costumi Francesco Corcione

adattamento, regia e luci Riccardo Canessa

22 ottobre ore 19.30

proiezione di

My Cousin (1918)

regia Edward José

con Enrico Caruso, Carolina White, William Ricciardi, Henry Leone, William Bray, Salvatore Fucito, Bruno Zirato

Restaurato in 4K da Cineteca di Bologna in collaborazione con MoMA – The Museum of Modern Art, BFI National Archive e Gosfil'mofond, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata.

Enrico-Caruso The Greatest Singer in the World

docufilm di Giuliana Muscio

12 novembre ore 19.30

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Sala Scarlatti

proiezione di



Caruso a Cuba

opera in 1 prologo e 4 giornate
musica e libretto Micha Hamel
produzione *Nationale Opera Amsterdam*

26 novembre ore 18.00

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Sala Scarlatti

Il “salotto” di Caruso

concerto degli allievi del
Dipartimento di Canto del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

16 dicembre ore 19.30

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Sala Scarlatti

Tre stelle per Caruso

Carmen Giannattasio

Teresa Iervolino

Maria Grazia Schiavo

Direttore

Francesco Ivan Ciampa

Orchestra San Pietro a Majella

progetto scientifico e artistico **Paologiovanni Maione**

il presidente
Luigi Carbone

il direttore
Carmine Santaniello